



GREST - Attività SAN SEBASTIANO

Scheda Attività Formativa - BIENNIO

- Momento dedicato all'attività: Sab 2 LUGLIO
- Tema: mettersi in gioco, mettersi in servizio
- Descrizione sommaria: Guardiamo il cammino svolto, ci mettiamo in gioco perché siamo in grado di fare grandi cose, come ci mettiamo in gioco? Ci mettiamo realmente a servizio degli altri non stando in disparte ma stando in prima linea dove c'è bisogno. Ci sono vari modi di mettersi a servizio, vari stili di animatori ma ciò che li accomuna è la gioia che ci mettiamo e lo scopo finale, trasmettere qualcosa di bello e positivo ai ragazzi
- Responsabile: Raffaele Francesca Elias

:: DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ ::

DINAMICA 1

- durata: 30 minuti
- suddivisione: singolarmente, poi tutti insieme
- materiale: fogli e penne
- svolgimento: Siamo ad un paio di giorni da inizio grest qual è un momento che ci è rimasto del nostro cammino, un momento importante per noi? riguardiamo gli impegni che ognuno si è preso durante il grest. Abbiamo fatto un bel percorso fino a qui!!

Dopo di che ogni ragazzo scrive su un foglietto una sfida che secondo lui il nostro gruppo è in grado di compiere. Dopo di che scegliamo alcune sfide e il gruppo deve saperle superare.

- Messaggio: noi da marzo (anche da ottobre) ci siamo messi in gioco perché siamo convinti di essere in grado di fare grandi cose. Perché al grest ci mettiamo in gioco? Perché siamo convinti di fare grandi cose, abbiamo le potenzialità di fare un grest fantastico E LO VOGLIAMO!

DINAMICA 2

- durata: 25 minuti
- suddivisione: gruppi da 4-5 persone
- materiale: fogli penne e telefono
- Svolgimento: divisi in gruppi di 4 persone, tre persone devono scrivere su un foglio una lista di cose che si possono vedere o trovare a san Sebastiano. Una persona per gruppo dopo dovrà riuscire a fotografare tutte le cose della lista. Avranno un tot di tempo ma concentrandosi troppo sul fare la lista delle cose da fotografare non rimarrà tempo all'altra persona per fotografarle tutte.
- messaggio: Il problema del gioco di prima era che c'era troppe persone a pensare alla lista e solo una a fotografare. Ci mettiamo in gioco, in servizio non tanto facendo molta teoria in disparte da dove serviamo concretamente, ma agendo e stando in prima linea. Ma come impariamo a mettersi a servizio degli altri? Semplicemente facendolo e facendolo con amorevolezza.



DINAMICA 3

- durata: 20 min
- suddivisione: tutti assieme poi a coppie
- materiale: maglietta anima in love o maglietta animatore zakar 2012
- svolgimento: in queste due magliette ci sono raffigurati vari tipi di animatore che ci sono in ogni grest. Ce ne sono tanti, non esiste l'animatore che sta in disparte e pensa ai fatti suoi quindi rispondiamo alla domanda:

1 Quale di questi sento più vicino a me?

2 Cosa accomuna tutte questi tipi di animatori? (farlo con amore e gioia)

Infine a coppie diamo un biglietto con scritto un'emozione positiva che devono riuscire a suscitare al loro compagno.

- Messaggio: al grest ci sono vari modi di essere animatore e di mettersi in gioco, in ogni modo in cui lo faremo trasmetteremo qualcosa ai ragazzi, un'emozione positiva ed è questo che l'animatore fa quando si mette in gioco magari non se ne accorge ma trasmette sempre qualcosa di positivo ai bambini (non siamo sassi)

MESSAGGIO DA LASCIARE

Sta per cominciare il grest perché ci mettiamo in gioco? Perché siamo in grado di fare grandi cose e dobbiamo esserne convinti, al grest in servizio ci mettiamo stando dentro attivamente e impariamo a metterci al servizio semplicemente facendolo e facendolo con amorevolezza. Ci sono diversi modi, carismi con cui l'animatore vive il servizio quello che però non deve mancare è la gioia e la voglia di lasciare al bambino qualcosa di positivo.

Scheda Attività Formativa per il TRIENNIO

MEGAPLAY: UNA VITA IN GIOCO: uscita San sebastiano

- momento e durata: 1H 1/2
- messaggio attività: Capire a che punto siamo del nostro servizio, renderci conto che la sofferenza è uno degli ingredienti fondamentali per capire se ci stiamo mettendo a servizio di DIO: iniziamo a capire che non è una cosa di qui dobbiamo avere paura anzi, nessuno riesce a mettersi a servizio di Dio se non è disposto a soffrire e a rinunciare a qualcosa di se stesso.
- responsabili: ,sara s, federico

PRIMA PARTE (15min): Noi siamo le Braccia di Gesù

Verrà consegnata un'immagine di Gesù incompleta (senza qualche parte del corpo) ad ogni ragazzo.

Ai ragazzi verrà chiesto di disegnare le parti mancanti del corpo (o eventualmente se riusciamo li faremo ritagliare da dei pezzi di qualche rivista). Nel mentre fanno questa cosa invitiamo i ragazzi a riflettere sul significato simbolico delle parti mancanti.

Seguirà poi una discussione insieme

Riflessione insieme:

Ricordiamoci sempre che Cristo non ha mani, ha soltanto le nostre mani per fare il suo lavoro oggi. Cristo non ha piedi, ha soltanto i nostri piedi per guidare gli uomini a sé. Cristo non ha labbra, ha soltanto le nostre labbra per parlare agli uomini oggi. Noi siamo l'unica Bibbia, che tutti i popoli legano ancora. Noi siamo l'ultimo appello di Dio scritto in parole e opere.

SECONDA PARTE : SCHEDE DI ALLENAMENTO

- durata: 20 min
- materiale: schema da compilare
- suddivisione: insieme
- svolgimento: Ad ogni ragazzo viene consegnato uno schietto con scritte varie parti del corpo da allenare. Essi dovranno compilarlo rispondendo a delle domande. Poi faremo un giro di condivisione
- Scopo: Ognuno di noi provi a riflettere su se stesso e a capire quanto bravo è a mettersi a servizio del prossimo

TERZA PARTE: Cos'è per me il servizio??

- Durata: 20min
- Materiale: un cartellone con scritto il significato della parola servizio e varie parole
- Svolgimento: Verrà messo al centro un cartellone con al centro scritta la parola servizio. Ci sarà un sacchetto con varie parole (alcune sensazioni positive ad esempio gioia, forza, coraggio ecc e altre invece negative come tristezza, rabbia e altro). I ragazzi dovranno rispondere a questa domanda:

Quella parola che hai in mano è una parola che può corrispondere al Servizio?

Se la loro risposta sarà Sì allora la metteranno accanto al cartellone se invece sarà No la metteranno da parte.

In realtà il gioco è una trappola perchè tutte le parole corrisponderanno alla parola servizio

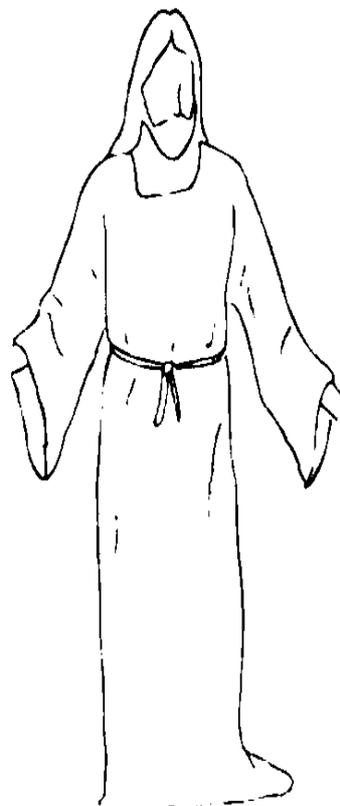
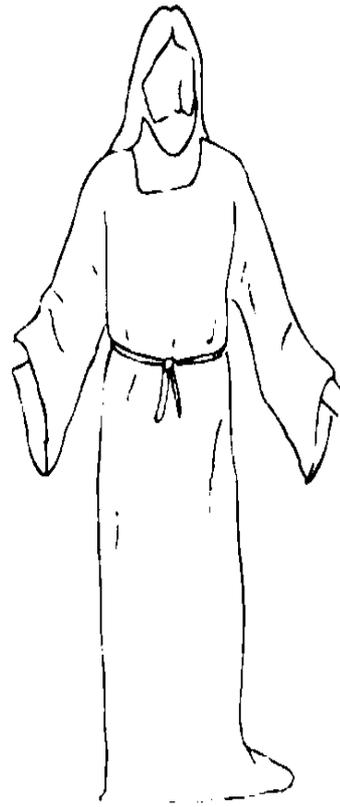
- Riflessione: Inutile girarci attorno: Il servizio è anche sofferenza e dobbiamo prenderne atto. Se pensiamo che il nostro Servizio debba essere solo rose e viole sbagliamo alla grande, perchè non ce una persona al mondo che si sia messa a servizio di qualcuno che non abbia (almeno un po) sofferto. Prendiamone atto e non spaventiamoci anzi dobbiamo esserne quasi orgogliosi: più sarà dura la strada da percorrere maggiore sarà la nostra ricompensa finale.

QUARTA PARTE: “maestro buono cosa devo fare per avere la vita eterna”??

- Durata: 10min
- Materiale: Vangelo
- Svolgimento: leggiamo insieme questo pezzo di vangelo e cerchiamo di fare mente locale, solo chi riesce a liberarsi del superfluo può raggiungere il regno di DIO. Bisogna saper rinunciare a qualcosa per mettersi a servizio di qualcuno, ce lo dice anche Gesù. La sfida è ardua e molti falliscono ma possiamo riuscire a raggiungere il nostro obiettivo solo se ci affidiamo completamente a DIO.

QUINTA PARTE: TU VEDI PIU' LONTANO DI ME

- Durata: 20min
- Materiale: TESTO CANZONE + DESERTO
- Svolgimento: Ascoltiamo insieme questa canzone e proviamo a rispondere ad alcune domande.....



MUSCOLI DA ALLENARE	DOMANDE	METODO DI ALLENAMENTO	ESERCIZI
CUORE	(Come, quando quanto prego?)		
MANI, PIEDI E BRACCIA	(Quanto tempo dedico agli altri?)		
TESTA e LINGUA	(Riesci/Sei ad essere un leader positivo per qualcuno?)		

Occhi, orecchie	(Qual'è la difficoltà più grande che riscontro nel lavorare insieme ad altre persone?)		

DAL VANGELO SECONDO MARCO

E prendendoli fra le braccia e ponendo le mani sopra di loro li benediceva.

Mentre usciva per mettersi in viaggio, un tale gli corse incontro e, gettandosi in ginocchio davanti a lui, gli domandò: «Maestro buono, che cosa devo fare per avere la vita eterna?».

Gesù gli disse: «Perché mi chiami buono? Nessuno è buono, se non Dio solo.

Tu conosci i comandamenti: *Non uccidere, non commettere adulterio, non rubare, non dire falsa testimonianza, non frodare, onora il padre e la madre*».

Egli allora gli disse: «Maestro, tutte queste cose le ho osservate fin dalla mia giovinezza».

Allora Gesù, fissatolo, lo amò e gli disse: «Una cosa sola ti manca: va', vendi quello che hai e dallo ai poveri e avrai un tesoro in cielo; poi vieni e seguimi».

Ma egli, rattristatosi per quelle parole, se ne andò afflitto, poiché aveva molti beni.

Gesù, volgendo lo sguardo attorno, disse ai suoi discepoli:

«Quanto difficilmente coloro che hanno ricchezze entreranno nel regno di Dio!».

I discepoli rimasero stupefatti a queste sue parole; ma Gesù riprese:

«Figlioli, com'è difficile entrare nel regno di Dio! È più facile che un cammello passi per la cruna di un ago, che un ricco entri nel regno di Dio».

Essi, ancora più sbigottiti, dicevano tra loro: «E chi mai si può salvare?».

Ma Gesù, guardandoli, disse:

«Impossibile presso gli uomini, ma non presso Dio! Perché tutto è possibile presso Dio».

Pietro allora gli disse: «Ecco, noi abbiamo lasciato tutto e ti abbiamo seguito».

Gesù gli rispose: «In verità vi dico: non c'è nessuno che abbia lasciato casa o fratelli o sorelle o madre o padre o figli o campi a causa mia e a causa del vangelo,

che non riceva già al presente cento volte tanto in case e fratelli e sorelle e madri e figli e campi, insieme a persecuzioni, e nel futuro la vita eterna.

DAL VANGELO SECONDO MARCO

E prendendoli fra le braccia e ponendo le mani sopra di loro li benediceva.

Mentre usciva per mettersi in viaggio, un tale gli corse incontro e, gettandosi in ginocchio davanti a lui, gli domandò: «Maestro buono, che cosa devo fare per avere la vita eterna?».

Gesù gli disse: «Perché mi chiami buono? Nessuno è buono, se non Dio solo.

Tu conosci i comandamenti: *Non uccidere, non commettere adulterio, non rubare, non dire falsa testimonianza, non frodare, onora il padre e la madre*».

Egli allora gli disse: «Maestro, tutte queste cose le ho osservate fin dalla mia giovinezza».

Allora Gesù, fissatolo, lo amò e gli disse: «Una cosa sola ti manca: va', vendi quello che hai e dallo ai poveri e avrai un tesoro in cielo; poi vieni e seguimi».

Ma egli, rattristatosi per quelle parole, se ne andò afflitto, poiché aveva molti beni.

Gesù, volgendo lo sguardo attorno, disse ai suoi discepoli:

«Quanto difficilmente coloro che hanno ricchezze entreranno nel regno di Dio!».

I discepoli rimasero stupefatti a queste sue parole; ma Gesù riprese:

«Figlioli, com'è difficile entrare nel regno di Dio! È più facile che un cammello passi per la cruna di un ago, che un ricco entri nel regno di Dio».

Essi, ancora più sbigottiti, dicevano tra loro: «E chi mai si può salvare?».

Ma Gesù, guardandoli, disse:

«Impossibile presso gli uomini, ma non presso Dio! Perché tutto è possibile presso Dio».

Pietro allora gli disse: «Ecco, noi abbiamo lasciato tutto e ti abbiamo seguito».

Gesù gli rispose: «In verità vi dico: non c'è nessuno che abbia lasciato casa o fratelli o sorelle o madre o padre o figli o campi a causa mia e a causa del vangelo,

che non riceva già al presente cento volte tanto in case e fratelli e sorelle e madri e figli e campi, insieme a persecuzioni, e nel futuro la vita eterna.

TESTO E DESERTO TU VEDI PIU' LONTANO DI ME

Avevo agito bene Avevo le risposte La strada era quella giusta Ma mi ha portato qua
*QUANTE VOLTE NELLA TUA VITA HAI COMMESSO ERRORI, TANTE MI SA..... TI E' MAI CAPITATO
DI CHIEDERE PERO' (MOSSO DALLA DISPERAZIONE) DI CHIEDERE AIUTO A DIO??*

Conosci le mie pena Per questo chiedo aiuto Adesso che ho rinunciato Io so la verità
A COSA SEI RISPOSTO A RINUNCIARE PER METTERTI A SERVIZIO DI DIO AL GREST??

RIT

Tu vedi piu' lontano di me tu, sai la via.

Non voglio sapere perche' tu vedi piu' lontano di me

*SONO DISPOSTO A FIDARMI CIECAMENTE DEI MIEI EDUCATORI DURANTE IL GREST ACCETTANDO
ANCHE DELLE DECISIONI SCOMODE CHE MAGARI NON CONDIVIDIAMO
(O E' MEGLIO LASCIARE STARE IL "TU VEDI PIU' LONTANO DI ME")?*

Se questo e' un saggio Non ne vedo la ragione Ci ho messo tutta l'intenzione Ma forse no , non basta
*QUANTE VOLTE TI SEI ARRABBIATO CON DIO PER QUALCOSA DI BRUTTO CHE HAI SUBITO,
QUANTE VOLTE NON HAI CAPITO IL MOTIVO DI CERTE SCELTE E NONOSTANTE TUTTO CI
SIAMO INTESTARDITI ANZICHE PROVARE A FIDARCI CIECAMENTE DI DIO.....*

Non voglio fare peggio La fede sai mi aiuta Ripongo in te la mia fiducia È tutto ciò che resta
*FORZA ORA E' IL MOMENTO: PENSA ALLA COSA CHE CI PREOCCUPA DI PIU'
PER QUESTO GREST CHE STA PER INIZIARE E AFFIDALA A LUI, IN LIBERTA' E
PIENA SINCERITA'*

RITORNELLO

Credevo che una nuvola fosse il cielo Ho visto un uccello volare E l'ho seguito
Credevo di poter spiccare il volo.....

TI E' MAI CAPIATO DI SENTIRTI "ARRIVATO"??

*DI SENTIRTI ALLA PARI ANCHE CON CHI AVEVA PIU' ESPERIENZA DI TE E VOLER DECIDERE INSIEME
A LUI TUTTO?? RACCONTA*

*RICORDATI SEMPRE CHE QUANDO SI PROVA A SPICCARRE IL VOLO O SI VOLA O CI SI SCHIANTA A
TERRA.....*

Ma tu puoi plasmarmi Devi insegnarmi

IN COSA TI SENTI ANCORA INCOMPLETI???

SE POTESSI PARLARE CON DIO IN QUESTO MOMENTO COSA VORRESTI CHE TI INSEGNASSE??

**Tu vedi piu' lontano di me tu sai la via non voglio sapere il perche'
ti ascoltero' io credo in te**

CREDI VERAMENTE IN DIO???

Tu vedi piu' lontano di me....

PAROLE VARIE DA SCEGLIERE SE METTERLE NEL CARTELLONE DEL SERVIZIO

gioia sacrificio coraggio rabbia

tristezza amore

sofferenza impegno fatica

altruismo fiducia

paura caparbità libertà vincolo

concretezza